



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 2098

del 20-12-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Valutazione di Impatto Ambientale, impianto di stoccaggio ceneri di combustione, sito nel Porto di Brindisi - C.M.C. s.r.l.

L'anno duemilaundici, il giorno venti del mese di dicembre

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 14-12-2011

Il Segretario Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 14-12-2011

Il Direttore Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- con nota del 01.04.2011, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 25904, la società Compagnia Meridionale Cementi S.r.l. (di seguito C.M.C. s.r.l.) - con sede legale in via Lequile n. 92, Lecce, rappresentata da Barlafante Franco, nato a Lecce il 04.08.45, in qualità di legale rappresentate – ha chiesto la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 11/01, per le attività di cui ai punti A. 2.h., A. 2.k., A. 2.m e A. 2.n dell'elenco A2 della L.R. 11/01, relativamente all'esercizio di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da ceneri provenienti dalla combustione di carbone e lignite, in un impianto già esistente, situato nel comune di Brindisi, in località Sporgente Est di Costa Morena;

- la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale è stata corredata dai seguenti allegati:

- a) studio di impatto ambientale;
- b) progetto definitivo;
- c) sintesi non tecnica del SIA;
- d) stima del costo dell'opera;
- e) ricevuta del versamento per spese istruttorie sul c/c n. 12882726, intestato alla Provincia di Brindisi – Servizio Tesoreria;
- f) studio delle emissioni atmosferiche e sonore e altri allegati tecnici;
- g) copia di tutta la documentazione su supporto informatico;

- con nota del Servizio Ecologia prot. n° 30532 del 18.04.11, veniva richiesta al proponente un'integrazione dei documenti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- con nota del 19.05.2011, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 41842, il proponente trasmetteva copia della seguente documentazione:

- a) avvisi di deposito del progetto sul BURP e sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 05.05.11;
- b) ricevute dell'avvenuto deposito del progetto presso il comune, la Regione Puglia e l'Autorità Portuale di Brindisi;
- c) marca da bollo;
- d) elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri e nulla osta acquisiti e da acquisire;
- e) chiarimenti circa la gestione delle acque meteoriche.

- con nota del 19.09.11, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 76610 il 22.09.11, il proponente trasmetteva dei chiarimenti in merito alla destinazione urbanistica dell'area demaniale interessata al progetto, all'indicazione dei codici CER e alla stima dei quantitativi di rifiuti da trattare.

Preso atto che:

- dalla documentazione complessivamente presentata si evince che:

- con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, le operazioni di gestione dei rifiuti cui il proponente intende procedere sono:

- D15, deposito preliminare;
- R13, messa in riserva;

- i quantitativi cui il proponente richiede l'autorizzazione allo stoccaggio sono stimati in 125.000 t/anno di stoccaggio e, considerando 220 giorni all'anno, 568 t/giorno;

- i codici CER cui il proponente intende chiedere l'autorizzazione allo stoccaggio sono:

- 10.01.02 (*ceneri leggere di carbone*), per un quantitativo massimo di 540 t/giorno;
- 10.01.03 (*ceneri leggere di torba e legno non trattato*), per un quantitativo massimo di 14 t/giorno;
- 10.01.17 (*ceneri leggere prodotte dal coinceenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16*), per un quantitativo massimo di 14 t/giorno;

- l'area in questione:

- è ubicata nel territorio di Brindisi, in località Costa Morena, in un'area demaniale non accatastata, di mq 1.750 rilasciata in concessione al proponente tramite Determinazione n. 22 del 24.09.2010 dell'Autorità Portuale di Brindisi;
- l'area di interesse risulta destinata a "**Infrastrutture Portuali-Banchina**" secondo la zonizzazione del comune di Brindisi e, secondo l'attestazione rilasciata dall'autorità

Portuale di Brindisi in allegato alla documentazione depositata presso lo stesso Comune, l'area in questione ha **“funzione commerciale-industriale”**;

- risulta essere localizzata in ambito territoriale esteso di tipo “D”, valore relativo di tutela, secondo l'adozione del comune di Brindisi del P.U.T.T./P., Regione Puglia;
- non rientra tra le zone che mostrano pericolosità geomorfologica e rischio idraulico secondo il Piano stralcio di Assetto idrogeologico della Regione Puglia;
- rientra nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi secondo il Decreto del MATTM del 10.01.2000, come area potenzialmente inquinata; dalla documentazione prodotta dall'Autorità Portuale sembrerebbe che l'area denominata Sporgente Est nell'ambito della quale è ubicato l'impianto, sia stata restituita agli usi legittimi con Decreto del MATTM n. 202/3/02 del 13.06.2002;
- non è situata nelle vicinanze dei Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale, né in Aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia;
- è situata in una porzione di territorio identificato dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria come zona C, destinata a misure per il traffico e IPCC;
- è un'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 112/98;
- non è gravata da ulteriori vincoli.

- La società C.M.C. s.r.l. svolge commercializzazione di materie prime, semilavorati del settore edilizio, attività di carico, trasporto, deposito e scarico delle materie commercializzate e attualmente, presso il sito oggetto d'intervento, svolge attività di stoccaggio di cemento in polvere in silos metallici;

- **all'interno del sito, risultano già realizzate le seguenti opere:**

- 2 silos metallici di volume cadauno pari a 1.240 m^3 , fissati su piastra di fondazione in c.a.;
- recinzione in rete metallica dell'altezza di 2 m;
- 1 tubazione a “V” in acciaio al carbonio per aerazione tra i silos dotata di flange di smontaggio;
- 2 sistemi di aerazione a coclea, dotati di 2 coclee estraibili, 5 bocche di carico, 2 coclee inclinate, 2 tramogge di convogliamento, 1 scaricatore telescopico;
- sistema di depolverazione dell'aria costituito da 8 filtri a cartucce con elettroaspiratori;
- 3 linee di carico dei silos;
- 2 impianti di fluidificazione;
- box prefabbricato in lamiera per sala comandi e quadro elettrico;
- box metallico con impianto di produzione di aria compressa;
- gruppo elettrogeno a gasolio;
- indicatori di livello a palette per il fermo di emergenza;

- **Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:**

- posa in opera di un prefabbricato da adibire a spogliatoio e servizi igienici di 40 m^3 circa;
- montaggio soffiante volumetrica per il carico delle ceneri;
- predisposizione di un'area di sfangaggio e lavaggio mezzi di 52 m^2 ;
- 3 containers per ricovero automezzi, deposito minuteria e pezzi di ricambio e officina;
- impermeabilizzazione dell'area con massetto cementizio di 10 cm di spessore, realizzazione di 8 caditoie e una canaletta grigliata per la raccolta delle acque meteoriche, e pozzetto di grigliatura.

Considerato che:

- l'impianto è già esistente e autorizzato allo stoccaggio di cemento in polvere con Deliberazione dell'Autorità Portuale di Brindisi n. 27 del 14.10.2005, la cui validità è stata prorogata fino al 26.04.2014 con Deliberazione dell'Autorità Portuale di Brindisi n. 22 del 24.09.2010; il progetto prevede di destinare l'impianto allo stoccaggio di ceneri da combustione, che arriveranno via terra tramite autocisterne e saranno caricate su navi cisterna per il successivo impiego nel mercato nazionale;

- la realizzazione del progetto risulta essere idonea e compatibile con gli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti altrimenti destinati allo smaltimento, così come previsto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06;

- la localizzazione dell'impianto risulterebbe essere idonea, secondo i criteri del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 40 del 31.01.07 e secondo l'aggiornamento del Piano, di cui alla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09.

Preso atto:

- del parere favorevole in merito al progetto espresso dall'Autorità Portuale con nota prot. 0012310 del 29.11.11, acquisita agli atti con prot. n° 100888 il 07.12.11, *“a condizione che la movimentazione dei prodotti avvenga a circuito chiuso e protetto”*;

- della Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e SUAP del Comune di Brindisi n. 307 del 19.10.11, con cui si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. *realizzazione di un'isola ecologica per la raccolta di carta, vetro, alluminio e plastica, all'interno del comprensorio; adozione di un regolamento interno di gestione di tutti i rifiuti urbani prodotti, che li differenzi all'origine;*
2. *verifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;*
3. *al fine di contenere i consumi energetici, prevedere, per eventuali impianti di condizionamento, la classe di ultima generazione, prevedere l'utilizzo di lampadine di ultima generazione, con alta efficienza energetica, prevedere forme di gestione dell'impianto di illuminazione esterna atte a ridurre, per quanto possibile, l'inquinamento luminoso;*
4. *relativamente alla precedente attività di stoccaggio del cemento, sia l'Autorità Portuale che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco hanno dichiarato che lo stabilimento di che trattasi, trattandosi di merci non elencate nell'Allegato “A” del D.Lgs. n. 334/99, non era pertanto sottoposto alla relativa disciplina. Relativamente alla nuova attività di stoccaggio delle ceneri, considerata la diversificazione dell'attività e le condizioni di contorno dell'impianto si prescrive l'avvio del procedimento presso la competente Autorità; per la fase di cantiere la società dovrà provvedere alla redazione di un piano di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;*
5. *migliorare l'arredo del comprensorio attraverso la messa a dimora di una barriera perimetrale di verde, con alberi di alto fusto. Ove tale indicazione non potesse trovare accoglimento si propone, in alternativa, la messa a dimora di siepi di leccio, unitamente ad altre essenze autoctone arbustive ed in particolare un'associazione di arbusti mediterranei;*
6. *prevedere una distribuzione del traffico automezzi nelle ore di minimo afflusso-efflusso della giornata, in modo da evitare l'insorgere di situazioni che possano provocare lo stallo del traffico o che possano creare un aumento delle situazioni di pericolo incidenti; si prescrive l'installazione di dissuasori della velocità in corrispondenza dell'ingresso del comprensorio, previo accordo con l'Ente di gestione delle strade consortili, al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza nell'area limitrofa;*
7. *l'intervento dovrà rispettare la L.R. 3/2002 ed in particolare la zonizzazione acustica comunale, che classifica la zona in questione come area di classe 4;*
8. *avviare il procedimento amministrativo per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; per le emissioni diffuse dovute al trasporto delle ceneri dal luogo di produzione al comprensorio, al fine di contenere il più possibile le stesse, si prescrive l'utilizzo di dispositivi chiusi ed inoltre la l'allestimento della di una stazione di lavaggio automezzi all'interno del comprensorio, attraverso cui sia possibile sottoporre a lavaggio i mezzi in uscita dall'area di interesse;*

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante norme in materia ambientale e s.m.i. come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10 e dal D.Lgs. n. 205/10, *“Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*;

- la L.R. n. 11/01 *“Norme sulla valutazione di impatto ambientale”*, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.03.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.97, n. 357, e successive modifiche;

- la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA e in materia di valutazione di incidenza, così come disciplinate dalla L.R. 11/01;
- il D.Lgs. n. 112/98 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- la D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2614, avente ad oggetto la “*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008*”;
- la L.R. n. 36/09, “*Norme per l’esercizio in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 152/06*”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246/06, “*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*” modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 40/07: “*Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche*” e dalla D.G.R. n. 2668/09, “*Approvazione dell’aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*”;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16.04.04;
- il Regolamento Regionale del 21.05.08, “*Piano Regionale di Qualità dell’aria Regione Puglia*”;
- la D.G.R. n. 1441/09, “*Integrazioni e modifiche al Piano di Tutela delle acque della regione Puglia*”;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 “*Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali*”, che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l’adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 del 1.10.09, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi e per gli effetti della normativa legislativa e regolamentare vigente in materia;

D E T E R M I N A

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per l’esercizio di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da ceneri provenienti dalla combustione di carbone e lignite, in un impianto già esistente, sito in Costa Morena, porto di Brindisi, di titolarità della società C.M.C. s.r.l. - con sede legale in via Lequile n. 92, Lecce, rappresentata da Barlafante Franco, nato a Lecce il 04.08.45, in qualità di legale rappresentate – con le prescrizioni di seguito elencate:
 1. i rifiuti da autorizzare allo stoccaggio dovranno essere i seguenti:
 - codice C.E.R. 10.01.02, per un quantitativo massimo di 540 t/giorno;
 - codice C.E.R. 10.01.03, per un quantitativo massimo di 14 t/giorno;
 - codice C.E.R. 10.01.17, per un quantitativo massimo di 14 t/giorno;
 2. dovrà essere acquisita l’autorizzazione per l’esercizio dell’attività di stoccaggio provvisorio ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06; in riferimento all’identificazione dell’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, art. 208, (Provincia o Autorità Portuale) si resta in

attesa del pronunciamento in merito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, interpellato in data 06.12.2011;

3. dovrà essere acquisita l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
4. in sede di istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, dovrà essere definita le modalità di gestione delle acque meteoriche raccolte sulle superfici esterne in conformità della normativa vigente;
5. dovrà essere verificata l'eventuale necessità di acquisire il parere del Comitato Tecnico Regionale in merito al rischio di incidenti industriali e il Certificato di Agibilità dello stabile;
6. in relazione all'ubicazione dell'impianto all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi, le modifiche da apportare e le opere da realizzare dovranno avvenire senza lo scavo di fondamenta, né movimentazione terra o perforazione del suolo, qualora le aree di interesse non risultano restituite agli usi legittimi. In sede di istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, dovrà essere prodotta planimetria delle aree restituite agli usi legittimi dal Ministero dell'Ambiente;
7. il proponente dovrà individuare un responsabile per la sicurezza e l'ambiente, se non si è già provveduto, e indicarlo espressamente nel piano di gestione operativa. Una copia del piano dovrà pervenire all'autorità competente in sede autorizzativa; il proponente dovrà inoltre valutare l'opportunità di adottare un sistema di gestione ambientale, da implementare tramite norme standardizzate (ISO) o a base volontaria (EMAS), per il miglioramento continuo o il consolidamento dell'organizzazione e gestione ambientale dello stabilimento;
8. per il trasporto dei rifiuti prodotti presso la centrale termoelettrica ENEL ubicata in loc. Cerano, dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità di servizio annessa all'asse attrezzato che collega la centrale al porto di Brindisi; dovrà essere prevista, all'interno del Piano di Gestione Operativa, una distribuzione del traffico automezzi nelle ore di minimo afflusso-efflusso della giornata; il proponente deve verificare, la possibilità di installare dissuasori della velocità in corrispondenza dell'ingresso del comprensorio;
9. le acque reflue provenienti dallo sfangaggio dei mezzi, raccolte in un pozzetto a tenuta stagna, dovranno essere smaltite da società autorizzate;
10. dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche per il trasporto, il carico e lo scarico di materiali polverulenti di cui alla Parte I dell'allegato V alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. in fase di carico da autocisterna e in fase di scarico in nave dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni del piano di gestione operativa, allegato all'istanza e identificato come allegato B03, al fine di prevenire fuoriuscite di materiale, incidenti e situazioni di emergenza;
12. la gestione dei rifiuti dovrà avvenire con il doppio regime documentale ovvero nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e contemporaneamente con l'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione degli stessi ai sensi del D.Lgs. 152/06;
13. contestualmente alla messa in esercizio dell'attività il proponente dovrà provvedere allo svolgimento di una campagna di rilevazione dell'impatto acustico a macchinari avviati, ai sensi della L. n. 447 del 26.10.1995 e del D.P.C.M. 14/11/1997. Tale analisi dovrà essere effettuata da professionista iscritto all'albo provinciale dei tecnici competenti in acustica e copia della relazione risultante dovrà pervenire all'Autorità competente; i limiti di inquinamento acustico da rispettare sono pari a 70 Leq in dB, sia per il periodo diurno che per quello notturno;
14. la società dovrà verificare la possibilità di provvedere alla realizzazione di una barriera verde lungo il perimetro dell'impianto, tramite la messa a dimora di alberi di alto o medio fusto;
15. all'interno dello stabilimento dovrà essere realizzata un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
16. al fine di contenere i consumi energetici il proponente deve prevedere, per eventuali impianti di condizionamento, la classe di ultima generazione, l'utilizzo di lampadine di ultima generazione, con alta efficienza energetica, e stabilire forme di gestione dell'impianto di illuminazione esterna atte a ridurre, per quanto possibile, l'inquinamento luminoso;
17. alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
18. il proponente, dovrà dimostrare in sede di istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di aver dato ottemperanza a tutte le prescrizioni innanzi riportate.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- la V.I.A. ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3.04.06;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Brindisi e all'Autorità Portuale;
- di notificare il presente provvedimento al proponente con l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/2001, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;
- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, ai sensi della predetta norma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni.

Il DIRIGENTE del Servizio
F.to (Dott. Pasquale EPIFANI)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:
Favorevole

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....